

WINE & FOOD NEWS

SCANSANO, SUCCESSO PER LA FESTA DELL'UVA ARRICCHITA DALLA PRESENZA DEGLI AMICI DEL MORELLINO E DEGLI AMICI DEL VERDICCHIO DEI CASTELLI DI JESI!

Ha riscosso anche quest'anno un bel successo a Scansano la tradizionale Festa dell'Uva, giunta alla sua 48esima edizione. L'appuntamento si è svolto nei giorni 17-18 e 24-25 settembre richiamando tantissima gente.

Ormai da tempo partecipa all'organizzazione anche l'Associazione Amatoriale Amici del Morellino in appoggio alla Scuola Europea Sommeliers che gestisce le degustazioni di scena in undici Cantine storiche nel primo dei due fine settimana. "Notevole – spiega il presidente dell'associazione AAA Morellino Franco Pariboni – è stata l'affluenza in queste cantine e si è potuto notare che sempre più visitatori dimostrano di saper apprezzare la qualità dei vini e pongono domande molto pertinenti. È stato anche notato il ritorno di molti visitatori che erano stati presenti nelle precedenti edizioni e, conoscendo già i sommeliers, riallacciavano vecchie conversazioni su aspetti tecnici, ambientali e qualitativi; il che dimostra che queste degustazioni seminano in un terreno fertile e ricettivo".

Quest'anno, inoltre, l'AAA Morellino, ha voluto introdurre una nuova iniziativa, detta "Vino Ospite", invitando i vini di una associazione simile e dando a loro disposizione una cantina per la degustazione. Il vino prescelto all'unanimità dall'assemblea dei soci del sodalizio marem-

mano è stato il "Verdicchio dei Castelli di Jesi"; la calda amicizia che unisce l'AAA Morellino e gli "Amici del Verdicchio dei Castelli di Jesi" è stato il fattore determinante per questa scelta.

"Un gruppo di 28 Amici del Verdicchio – aggiunge Pariboni – è arrivato a Scansano e, per loro, è stato organizzato un nutrito programma di visite anche nei paesi vicini in cui si produce il Morellino. Gli ospiti hanno molto apprezzato ciò che di bello la Maremma ha offerto loro e hanno fatto onore ai cibi maremmani: dai tortelli ai pici, dall'acquacotta alla zuppa di spinaci e ricotta, dal cinghiale al coniglio al Morellino, dai cantuccini alle crostate con marmellate locali, in un susseguirsi di assaggi, pranzi e cene innaffiati dal buon Morellino e sempre allietati dal loro contagioso buon umore, da sorrisi e battute, da canti e chitarrate. Un loro sommelier ci ha portato e presentato ai visitatori molte etichette di Verdicchio per farle conoscere a chi ama il Morellino; in cambio hanno portato via il Morellino, che molti già conoscevano anche per farlo conoscere a chi non è potuto venire".

"La due giorni – aggiunge Pariboni – ha offerto diversi eventi, a cominciare nella giornata del venerdì, dall'incontro tra le due associazioni al residence Antico Casale con cena di benvenuto e consegna della targa ricordo per la prima edizione dell'evento "Vino Ospite". Il sabato ha offerto la visita con guida a Sovana e Pitigliano, il pranzo al ristorante "La Dogana" ed in serata la degustazione di vini nelle Cantine Storiche di Scansano, con cena al ristorante "Il Rifrullo", seguita dal bagno a

mezzanotte alle cascatelle di Saturnia. Infine la giornata di domenica è stata caratterizzata dalla visita al Parco della Maremma con tanto di gita in carrozze fino a Collelungo, aperitivi e pranzo nel ristorante "La Serrata", prima dei saluti finali".

"Il buonumore, l'allegria confusione, la fraterna amicizia che si sono create fra noi e loro sono un valore senz'altro eccezionale. Di certo – conclude il Presidente – non è stato solo uno scambio di vini. No, molto di più. È stato uno scambio di amicizia reciproca, di cultura, di ospitalità, che speriamo continueranno nel tempo. Gli amici del Verdicchio sono un gruppo di persone, capeggiate dal loro Presidente dottor Maurizio Ricci, che sanno stare insieme con allegria, desiderose di godersi ciò che la vita sa donare di buono e di bello. A presto amici del Verdicchio di Jesi!".

NATALE 2016, REGALI DI... VINI! LE PROPOSTE DELLA CANTINA MONTEVERRO

Un pensiero raffinato e – al tempo stesso – sorprendente: il vino regala emozioni, ogni bottiglia racconta una storia, fatta di sapori e passioni. Ecco allora che nella wish-list natalizia non può mancare, come segno inconfondibile di stile.

La bottiglia giusta per le feste? Monteverro – azienda vitivinicola gioiello, a metà strada tra Capalbio e il mare – propone le versioni maxi di alcuni dei suoi rossi: Monteverro, punta di diamante, vino complesso ed elegante, ottenuto da uve Cabernet Sauvignon e Franc, Merlot e Petit Verdot da scegliere nella bottiglia da 3, 6 o 9 litri; Terra di Monteverro, stesso uvaggio ma con uve provenienti da altre parcelle, più accessibile e istantaneamente toscano, nella magnum e double magnum. E infine il Tinata, base di Syrah e Grenache, un vino sensuale, dagli aromi mediterranei e speziati, disponibile nella magnum, double magnum da 3 litri o nella Jéroboam da 5 litri.

"Al bando la saggezza popolare che vorrebbe il vino buono nella botte piccola, non solo nei grandi formati il vino invecchia meglio, ma è la scelta perfetta per un regalo d'impatto, ideale per le grandi occasioni quando i bicchieri da riempire sono sempre tanti. Una Magnum, una Mathusalem o una Salmanazar con la loro presenza scenica riempiono subito l'atmosfera di un clima di festa. E regala di...vino sia!".

